

VEGLIA MISSIONARIA

“Misericordiosi verso
gli ultimi”

**NEL
NOME
DELLA
MISERI
COR
DIA**



**GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE
2016**

Canto

Si inizia la Veglia fuori della chiesa, nel sagrato. La porta d'ingresso sarà stata precedentemente abbellita con fiori o scritte.. Così anche l'altare sarà stato preparato con le candele dei colori dei continenti, con drappi colorati o con un mappamondo. Sempre all'esterno, a ciascuno dei partecipanti viene consegnato un foglietto con il nome di uno dei paesi del mondo; si lascia qualche minuto di silenzio per entrare in comunione/immedesimarsi con i fratelli del paese assegnato.

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Guida: Benvenuti a tutti! In quest'anno giubilare, siamo stati invitati dal Papa a metterci in cammino verso la Misericordia. Per questo, ora, in processione, accompagnati da un canto, passeremo attraverso questa Porta.

Non lo faremo da soli! Abbiamo ricevuto il nome di un paese.. proviamo per qualche istante ad immaginare di essere un abitante di quel paese e entrare in comunione con i fratelli che vi abitano..

In questo modo, ciascuno di noi, rappresenta quel paese; attraversando la porta esprimiamo il desiderio e la preghiera che la misericordia del Padre giunga in abbondanza nelle situazioni di povertà lì presenti. Arrivati davanti l'altare deporremo il biglietto con il nome del paese, come offerta di tutto il mondo al Signore..

Canone (*Misericordiae sicut Pater o Misericordias Domini*)

Cel: Cari fratelli e sorelle, benvenuti. In questa veglia vogliamo far nostro e rinnovare il compito cui ci chiama il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno: nel nome della Misericordia! E' questa la Missione: diventare porte attraverso

cui a tutti gli uomini nel mondo intero possa giungere la Misericordia e l'Amore del Padre.

LITURGIA DELLA PAROLA

Cel.: Signore Gesù, che hai detto “*siate misericordiosi come il Padre*”, facci capire che nel tuo Regno, non ci sono gradi o privilegi, ma che siamo tutti in cammino con Te, per raggiungere gli angoli del mondo, specialmente dove c'è oppressione, fame, violenza, ingiustizie, miseria, abbandono, emarginazione, solitudine....e anche in mezzo alle nostre società con tutti i loro drammi, per portare, con le parole e con la vita, la bella notizia che ci salva e per la quale Tu hai dato la vita. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Guida: preghiamo a cori alterni il salmo 116

**Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;**

**perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.**

Canto: Alleluia

Dal Vangelo secondo Luca Lc 6, 27-36

Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate

a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Breve omelia

Canto

Cel.: Il punto d'arrivo della nostra testimonianza a Cristo, volto della Misericordia del Padre, è la professione di fede. In essa dichiariamo pubblicamente di credere nel suo Amore: non possiamo più "nasconderci", ma siamo chiamati ad uscire e a metterci al servizio degli altri.

PROFESSIONE DI FEDE del MISSIONARIO

CREDO in DIO PADRE

Egli ci ha donato Suo Figlio Gesù
per ricondurre a sé tutti gli uomini
e riunirli con la forza del suo Spirito.

CREDO in GESU' CRISTO unico Salvatore.

Egli ha amato tutti,
senza distinzione di nazione e di razza,
di fede religiosa e di posizione sociale.

CREDO nello SPIRITO SANTO

che manda a lavorare per la giustizia nel mondo
e chiama a testimoniare davanti a tutti gli uomini
la speranza che è in noi.

CREDO che questa COMUNITA'
animata dallo Spirito Santo,
è il popolo di Dio che fra gioie, difficoltà, e afflizioni
è in cammino verso la piena comunione con il Padre.

CREDO che il Regno di DIO
è riservato a coloro che lottano e soffrono per la giustizia e la pace;
a coloro che sanno perdonare;
a quanti pongono la loro ultima fiducia e speranza
nel Dio che salva.

Amen.

Cel: Come segno di questa disponibilità a vivere a servizio,
perchè la nostra vita sia testimonianza concreta, chiediamo al
Signore l'aiuto necessario. Per questo verremo aspersi con
l'acqua benedetta...

Aspersione e Canto

TESTIMONI DELLA MISERICORDIA

Guida: L'esperienza di Dio ci rende donne e uomini nuovi.
In questo secondo momento vogliamo metterci in ascolto
dell'esperienza dei nostri missionari per apprendere cosa
significhi essere testimoni di Dio in un'altra realtà, diversa
dalla nostra.

TESTIMONIANZA/E MISSIONARIA/E

*Si è missionari quando si annuncia Cristo e il suo Vangelo nelle
situazioni di vita. E la testimonianza diventa impegno di tutti i cristiani.
Qualora non siano presenti missionari rientrati, è possibile proporre
testimonianze di giovani o di altri operatori che abbiano avuto
esperienze significative di impegno missionario o di accoglienza di
migranti fattivamente integrati nelle locali comunità cristiane, ad*

esempio, perché presenti in Italia per lavoro o per studio. Oppure testimonianze di religiosi o laici stranieri che lavorano a livello diocesano.

INVOCAZIONI

Cel.: Come testimoni dell'Amore del Padre, siamo chiamati ad annunciare a tutto il mondo il dono di Salvezza. Preghiamo ora per ciascuno dei cinque continenti.

Vengono portati all'altare, deposti in un'apposita scatola sotto la porta, vicino agli altri oggetti, cinque cartoncini colorati ad indicare i cinque continenti.

Lettore 1: Il colore rosso è per il continente americano, che ebbe, come primi abitanti, i pellirossa. Un continente dove i grattacieli dicono l'ingegno dell'uomo, dove la libertà troneggia sulle rive dell'oceano, dove la tecnologia è più avanzata, dove la sedia elettrica uccide le persone, dove i bambini vivono e dormono sulla strada, dove nel fango delle favelas prolifera la disperazione del mondo.

Ass.: Ricordati dell' America, o Signore, perché il paese delle grandi contraddizioni cammini nella fraternità, perché i diritti che si proclamano siano davvero rispettati, perché i bambini non siano costretti dalla povertà a scegliere la strada.

Lettore 2: Il colore verde è per l'Africa, in quanto ricorda le sue verdi foreste ed è il colore sacro ai musulmani.

Un continente dove la vita esplose in tutte le sue meraviglie, dove si compiono gli attentati più orribili: guerre fra tribù che insanguinano la terra, la distruzione della natura che produce la fame, povertà che uccide vite umane, malattie e aids che spopolano i villaggi.

Ass.: Ricordati dell' Africa, o Signore, perché i bambini africani abbiano cibo, medicine e scuola, perché agli adulti non manchi il lavoro e la speranza, perché finisca il commercio delle armi e l'arruolamento dei bambini.

Letto 3: Il colore giallo è per l'Asia, la terra del Sol levante, la culla della civiltà. Un continente dove nasce l'alba del mondo, dove i grandi fiumi lo irrigano e lo fecondano, dove i terremoti e le inondazioni devastano interi paesi, milioni di bambini non hanno una casa che li accoglie, la donna non conta proprio niente e l'accattonaggio è il mestiere più diffuso.

Ass.: Ricordati dell'Asia, o Signore, perché i bambini rimasti orfani dei tanti terremoti abbiano una famiglia, perché i profughi di tutte le guerre trovino accoglienza, perché i bambini siano liberati dalla schiavitù e dallo sfruttamento.

Letto 4: Il colore azzurro richiama l'Oceania e le innumerevoli isole sparse nelle azzurre acque di questo continente.

Un continente dove ogni isola custodisce i propri tesori di sapienza, dove i bambini sono vestiti di sole e tatuaggi fantasiosi, dove la gente non conosce Dio ed è isolata dal resto del mondo, dove ci sono nazionalismi esasperati e dove si combattono guerre di religione.

Ass.: Ricordati dell'Oceania, o Signore, perché possa trovare un'identità cristiana, perché, nonostante la diversità di lingue e costumi, i popoli possano trovare segni di unità.

Letto 5: Il colore bianco è per l'Europa e per il Papa, un continente vecchio come un albero secolare che ha sparso i suoi frutti in tutto il mondo, un continente di grandi navigatori e missionari che hanno portato il Vangelo di Gesù a tutte le genti, un continente dove i bambini sono ricchi e soli, dove si fabbricano armi micidiali, dove i cibi sono contaminati, dove il progresso sembra impazzito.

Ass.: Ricordati, o Signore, dell'Europa per i tanti missionari europei sparsi nel mondo, perché la fede della gente non si spenga mai.

Padre Nostro

BENEDIZIONE – Canto